

TERRITORI GENERATIVI

IN SINTESI



1

PERCHÈ

TERRITORI GENERATIVI è un PROGETTO realizzato dalla Fondazione IFEL con il supporto scientifico del Centro di Ricerca ARC dell'Università Cattolica e con il co-finanziamento della Fondazione Cariplo.

Il PROGETTO si fonda sull'idea che i territori possano affrontare la complessità del presente, attraverso scelte sostenibili (per l'ambiente, l'economia e la società) che siano promosse e realizzate grazie:

- alla regia delle amministrazioni comunali, in quanto istituzioni responsabili della popolazione e del territorio,
- alla partecipazione attiva di tutti gli altri attori-chiave del territorio che devono condividere gli obiettivi strategici comuni e che devono prendere in carico il loro raggiungimento.

Il benessere delle popolazioni e dei territori passa, oggi, prima di tutto per la creazione di un nuovo welfare che sappia superare i limiti del modello esistente. Un nuovo modello di welfare che ampli la sua capacità di leggere e rispondere ai problemi, che sia volano per la riorganizzazione anche delle altre politiche (mobilità, educazione, rigenerazione, energia, ecc.) e che diventi l'infrastruttura (materiale e immateriale) per il benessere e lo sviluppo dei territori.

Secondo la visione che emerge dagli studi e dalle esperienze sul campo realizzate da ARC, IFEL e FONDAZIONE CARIPLO, serve un nuovo welfare che sia *generativo* ovvero che:

- autorizzi ed abiliti gli attori del territorio (imprese, ETS, altre istituzioni, cittadini...) a pensare, co-progettare ed agire secondo logiche nuove per il valore condiviso
- si concretizzi grazie ad una regia pubblica forte che traduca in politiche pubbliche coerenti (inclusive, capacitanti, orientate alla sostenibilità) gli effetti di queste nuove alleanze.

Per consentire al welfare di essere generativo servono certamente due passaggi rilevanti:

- creare, dentro i Comuni e nel loro ecosistema relazionale, le precondizioni giuridiche, amministrative, organizzative e progettuali;
- rendere capaci le comunità di agire le interazioni necessarie per il cambio di paradigma immaginato.

IL PROGETTO TERRITORI GENERATIVI LAVORA SU QUESTE DUE PRECONDIZIONI.

Il progetto Territori Generativi si rivolge alle realtà territoriali e ai Comuni della Lombardia e intende:

- rafforzare la capacità dei Comuni di creare strategie per lo sviluppo dei territori;
- lavorare con gli attori del territorio per coordinare la definizione e l'attuazione delle strategie di sviluppo;
- condividere nuove modalità per generare impatti positivi a vantaggio dei cittadini e dei territori.

Le azioni-chiave del progetto sono tre:

1. LA FORMAZIONE

Webinar e pillole formative rivolte a tutti i Comuni interessati e agli Enti di Terzo Settore;

2. TAVOLI DI LAVORO LOCALE PER L'INTEGRAZIONE E IL COORDINAMENTO.

Attività di confronto con gli attori che hanno il compito di creare forme e occasioni di integrazione e coordinamento per strategie e politiche pubbliche più efficaci.

3. ESPERIENZE PILOTA

Un accompagnamento ai comuni per la realizzazione di progetti e percorsi di welfare generativo.

1. LA FORMAZIONE

Attraverso il sito di progetto (TERRITORIGENERATIVI.IT) è possibile iscriversi ai **webinar**, rivedere i webinar registrati e accedere a **pillole formative** proposte dai docenti.

I TEMI

SUPERSOCIETÀ E ABILITAZIONE ALLA CONTRIBUZIONE

SOSTENIBILITÀ: SVILUPPO LOCALE E NUOVO WELFARE

PROGETTARE E VALUTARE IMPATTI POSITIVI PER IL WELFARE LOCALE

CONTENUTI

Un inquadramento necessario per cogliere i tratti essenziali della nostra società contemporanea, dell'evoluzione della nostra economia e dei cambiamenti che stiamo affrontando.

L'epoca nuova - quella della SUPERSOCIETÀ¹ - è caratterizzata da Supersocietà e abilitazione alla contribuzione una vita individuale e collettiva sempre più dipendente dalla tecnologia, dall'intreccio inestricabile tra azione umana ed ecosistema, e dal rapporto sempre più stretto tra soggettività e organizzazione sociale. E domani? Dove ci stanno conducendo sostenibilità e digitalizzazione, i due grandi protagonisti della nostra quotidianità?

La sostenibilità orienta le principali strategie di sviluppo locale e definisce un nuovo welfare, maggiormente integrato alle altre politiche pubbliche locali, dove gli attori dei territori devono prendersi in carico una parte del benessere e dello sviluppo delle persone e dell'ambiente.

I Comuni devono imparare a parlare con alcuni soggetti che hanno un ruolo chiave nei processi di transizione sostenibile come per esempio le imprese, che nelle strategie per la sostenibilità sono interessate a condividere anche con i Comuni logiche di impatto sui territori.

Attraverso indicazioni metodologiche ed esempi nazionali e internazionali, verrà spiegato come l'impatto guida le strategie del welfare locale favorendo la definizione di chiavi di senso che orientano le progettualità, i servizi e le politiche locali.

¹ C. Giaccardi, M. Magatti, Supersocietà, il Mulino, 2022

IL RUOLO DELLE PIATTAFORME PER LA RICOMPOSIZIONE SOCIALE E PER LA RIORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

Attraverso casi esemplari vogliamo capire:

- come le piattaforme possono avere un ruolo di supporto ai processi di incontro domanda-offerta dei servizi,
- se e come le piattaforme possano ampliare l'offerta dei servizi,
- come le piattaforme favoriscano la ricomposizione sociale.

L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E IL RUOLO DEL TERZO SETTORE, DELLE IMPRESE PROFIT E DEI CITTADINI

Con il Codice del Terzo Settore si è introdotto il concetto di amministrazione condivisa prevedendo soprattutto che con gli Enti di Terzo Settore, i Comuni possano co-programmare e co-progettare i servizi.

Attraverso esempi si evidenziano le caratteristiche della realizzazione concreta dell'amministrazione condivisa, sia dal punto di vista dei Comuni che dal punto di vista di attori altri come, per esempio, le cooperative sociali e di comunità.

INTEGRARE WELFARE LOCALE E WELFARE AZIENDALE

Il welfare aziendale non è ancora uno strumento integrato con il welfare pubblico ma apre possibili prospettive di sviluppo. Di queste prospettive si parla in questo webinar, anche attraverso la presentazione di alcuni esempi di integrazione tra welfare locale e aziendale.

REALIZZARE OPERATIVAMENTE LA CO-PROGRAMMAZIONE

Si offre una guida al processo di co-programmazione, insieme ad indicazioni di criticità e soluzioni da parte di amministrazioni che hanno realizzato questi processi

REALIZZARE OPERATIVAMENTE LA CO-PROGETTAZIONE

Si offre una guida al processo di co-progettazione, insieme ad indicazioni di criticità e soluzioni da parte di amministrazioni che hanno realizzato questi processi.

IL FUNDING MIX DEL WELFARE LOCALE 1: I FONDI PUBBLICI

Si propone una panoramica sulle risorse pubbliche disponibili per il WELFARE.

Inoltre, si aprirà una riflessione sulla necessaria ricomposizione delle risorse all'interno di una strategia orientata ai risultati.

Per questa riflessione saremo accompagnati da un Comune che presenta la propria esperienza.

IL FUNDING MIX DEL WELFARE LOCALE 2: COMPARTICIPAZIONE DEI PRIVATI

Si propone una panoramica sull'uso delle risorse private che integrano quelle pubbliche a vantaggio del welfare locale (filantropia, crowdfunding civico, cinque per mille, ...).

Si completerà a riflessione sulla necessaria ricomposizione delle risorse pubbliche e private con la presentazione di un'esperienza.



3

2. TAVOLI DI LAVORO LOCALI PER L'INTEGRAZIONE E IL COORDINAMENTO

Il punto-chiave del lavoro che si propone ai territori è di affrontare **la frammentazione e la debolezza nella capacità di coordinamento e nell'integrazione delle risposte**, tenuto conto delle specificità sociali in capo ai Comuni, delle nuove progettualità legate al PNRR, del fatto che la Riforma introdotta dalla L. regionale n. 22/21 orienta il sistema verso la creazione di dispositivi specifici per il coordinamento degli interventi sociosanitari attraverso Case di Comunità e Centrali Operative Territoriali (COT).

L'OBIETTIVO È DUNQUE **IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DI COORDINAMENTO**:

- degli attori che hanno la responsabilità della definizione di una strategia di 'areavasta' attraverso i Piani di Zona, anche per migliorare l'efficacia della filiera dei servizi sociali e della loro integrazione con quelli sanitari;
- dei soggetti che hanno in carico la progettazione e la creazione di Case di Comunità e/o Centrali Operative Territoriali (COT).

3. LE ESPERIENZE PILOTA

I Comuni sono invitati a candidarsi per essere accompagnati nello sviluppo di progetti nuovi o già in corso per:

- **innovare il welfare locale**;
- **creare strategie per lo sviluppo sostenibile** insieme agli stakeholder del territorio;
- **regolare o sperimentare** forme di **co-programmazione e co-progettazione**;
- **introdurre** politiche e servizi ad **impatto**

SONO GIÀ OPERATIVI **QUATTRO ACCOMPAGNAMENTI**:

COMUNE DI **BERGAMO** —●— COMUNE DI **COMO**

COMUNE DI **MANTOVA** —●— COMUNE DI **VOGHERA**



4

QUANDO

LA FORMAZIONE

A PARTIRE DA

MARZO 2023

TAVOLI DI LAVORO LOCALI PER L'INTEGRAZIONE
E IL COORDINAMENTO

A PARTIRE DA

**MARZO A
SETTEMBRE 2023**

LE ESPERIENZE PILOTA

FINO A

DICEMBRE 2023



**Territori
Generativi**